

TEATRO

Andare alla ricerca e alla scoperta di un percorso intorno al tema del padre si è rivelato un esercizio di ascolto e di attenzione ai particolari. I dettagli, quelli che fanno la differenza, segnano la qualità e l'identità, hanno catturato il nostro sguardo e attraversano questa edizione di Ipercorpo in cui convergono linguaggi coraggiosi, densi di ironia, profondamente connessi con le tradizioni, la ritualità, il corpo e la parola, i suoni e i gesti ancestrali. Teatro Persona con *Macbettu* immerge il pubblico nelle viscere del patrimonio culturale sardo e rigenera l'opera di Shakespeare con una matericità potente; Luna Cenere, dall'essenza del corpo nudo in scena fa riemergere il segreto della bellezza e in *Kokoro* riavvicina lo spettatore al piacere di un'estetica che rimanda alla Grecia classica più che ai canoni della società globalizzata; Andrea Costanzo Martini in *TROP* mette in campo un antico e delicato equilibrio di potere e condizionamenti che lega l'artista, il pubblico e la società, mentre gruppo nanou analizza gli elementi fondanti della scena e in *Alphabet* disegna nuovi confini espressivi. Claudia Castellucci esplora la ritualità del gesto capace di costruire nuove comunità mentre Muna Mussie, nella sua creazione *OASI*, si spinge in uno spazio-tempo originale in cui ritrovare la propria identità, così come accade nel lavoro del coreografo israeliano Ofir Yudilevitch che in *Gravitas* riscopre il piacere infantile per il gioco e la sfida, creando una raffinata partitura fatta di salti su un tappeto gonfiabile.

Claudio Angelini, Valentina Bravetti, Mara Serina

Italian Performance Platform 2018

Italian Performance Platform rappresenta lo sguardo internazionale di Ipercorpo che, grazie alla presenza sempre più numerosa di direttori e curatori di festival provenienti da tutta Europa e non solo, consente agli artisti ospiti l'opportunità di un confronto e di un dialogo che spesso apre loro la possibilità di farsi conoscere meglio all'estero e di misurarsi con pubblici e strutture organizzative differenti, ampliando il proprio bagaglio esperienziale e professionale. In 6 anni Italian Performance Platform ha accolto 76 operatori di 15 nazioni differenti e molti di loro tornano sistematicamente a Forlì perché Ipercorpo rappresenta un osservatorio prezioso, una garanzia di qualità e un'accoglienza calorosa.

Ideazione e cura: Mara Serina (iagostudio) e Città di Ebla

Masterclass Internazionale Scena Europa

Italian Performance Platform, con la presenza di operatori internazionali, ha visto un ulteriore sviluppo progettuale. Masterclass Internazionale Scena Europa si colloca nel panorama nazionale come realtà di formazione unica e originale dato che il corpo docente è interamente costituito da operatori europei di alto livello. Articolata in due giornate intensive, la Masterclass fornisce precise indicazioni a chi desidera diffondere i propri spettacoli sulla scena internazionale, conoscere nuovi festival, entrare a far parte di network europei, lavorare in residenza all'estero o trovare partner per la coproduzione. scenaeuropa.blogspot.it

Organizzazione e tutoring: Mara Serina - iagostudio

Corpo docente: Pia Kramer (O Espaço do tempo – Portogallo), Marta Oliveres (Institut Ramon Llull – Spagna), Vicens Mayans (Agente129 – Spagna)

Promozione e collaborazione organizzativa: Lorenzo Conti